

Novembre 2010

CHÂTEAUX OUVERTS AD ARNAD

In questo autunno presentiamo nuovamente alla collettività un momento importante di valorizzazione del patrimonio culturale della Valle d'Aosta: *Châteaux ouverts*.

Questa iniziativa, ideata dall'Assessorato Istruzione e Cultura e già proposta in occasione dell'apertura straordinaria dei castelli di Quart e di Ayavilles, si pone come obiettivo il coinvolgimento della comunità valdostana nel processo di valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio.

Le azioni di Restitution, oltre a divulgare informazioni e a far conoscere i nostri beni culturali, garantiscono, infatti, la possibilità di una fruizione straordinaria dei siti, castelli e monumenti che attualmente sono chiusi al pubblico in quanto oggetto di interventi di restauro, o ancora in fase di studio, o che spesso non sono mai stati visitati dalla comunità. Dopo anni di interventi volti alla tutela ed alla conservazione, è giunto finalmente il momento di rendere fruibile il nostro patrimonio culturale attraverso la logica della Restitution.

Questo è il caso del Château Vallaise nel comune di Arnad.

Il recente acquisto da parte dell'Amministrazione regionale di questo bellissimo maniero, di notevole rilevanza dal punto di vista monumentale e storico-artistico, fa parte di un progressivo processo di acquisizione dei più importanti castelli valdostani, orientato a potenziare il concetto della Restitution, ideato e promosso dall'Assessorato Istruzione e Cultura.

L'idea portante è di rendere, sin da subito, partecipe la popolazione dando la possibilità a tutti di accedere e di vivere questo luogo, testimonianza della nostra storia.

Nell'ambito di tale filosofia, tendente a riconsegnare il patrimonio culturale materiale ed immateriale della regione alla popolazione, i beni culturali sono considerati elementi unici e preziosi per la crescita della nostra *civilisation*, elementi che permettono riflessioni sulla storia, la cultura e il particolarismo valdostano in un'ottica di accessibilità volta a garantire al maggior numero di persone di poter accedere al patrimonio culturale.

L'iniziativa *Châteaux ouverts* assume in quest'ottica un valore esponenziale, in quanto concorre alla ricostruzione delle radici e dell'identità collettiva locale e favorisce il coinvolgimento del grande pubblico negli interventi di restauro e valorizzazione sul patrimonio.

Per quattro giorni il castello di Arnad sarà aperto al pubblico mediante visite guidate, curate da personale esperto dell'Assessorato, nel corso delle quali sarà possibile scoprire la storia di questa importante dimora, gli aspetti storico-artistici ad essa legati ma anche gli interventi che in futuro verranno messi in atto per una corretta rifunzionaliz-

zazione del monumento. Relativamente alla futura destinazione, l'idea è di garantire per Château Vallaise d'Arnad un utilizzo nuovo, ma allo stesso tempo integrato con le funzioni degli altri castelli già aperti al pubblico, dove oltre alla consueta musealizzazione degli ambienti con un percorso di visita che metta in evidenza le rilevanti particolarità architettoniche e storico-artistiche del complesso, per alcuni periodi dell'anno possa ipotizzare la messa a disposizione di alcuni spazi interni per possibili locazioni, al fine di rispondere alle crescenti richieste di alcuni privati e operatori commerciali del limitrofo contesto territoriale, di avere una "location" prestigiosa, per promuovere le proprie attività commerciali legate al territorio. Questo permetterebbe, tra l'altro, di connotare ulteriormente Arnad e questa zona della bassa Valle legando la valorizzazione dell'enogastronomia e la promozione dei prodotti del territorio ai beni culturali e alla loro funzione di motore del turismo culturale.

L'evento sarà accompagnato da intrattenimenti musicali e teatrali, nell'ottica di promuovere un'iniziativa culturale a 360° articolata in diverse sfumature (l'arte, la storia, il teatro, la musica). Sarà inoltre organizzata una piccola degustazione enogastronomica, curata dagli operatori locali del settore, che abbiamo deciso di coinvolgere così come l'amministrazione comunale e la comunità di Arnad, per far sì che la cultura sia motore di sviluppo socio-economico per il territorio.

L'iniziativa sarà infine dedicata anche alle scuole, attraverso due mattinate di visita riservate alle istituzioni scolastiche della zona, nella consapevolezza che una particolare attenzione vada riservata alle giovani generazioni, nell'obiettivo che il patrimonio culturale locale venga pienamente conosciuto e apprezzato dai ragazzi valdostani e come tale diventi parte fondamentale della formazione individuale di ogni cittadino del domani. ♦

Laurent Viérin

Assessore all'Istruzione e Cultura
della Regione autonoma
Valle d'Aosta



LES AUTRES

de Jean-Claude Grumberg



La décision de programmer la pièce de Jean-Claude Grumberg *Les Autres*, ne fut pas facile car il est essentiel que ce texte dur et parfois brutal, écrit dans les années soixante mais toujours d'actualité, soit compris dans sa juste mesure. Il est en effet important de souligner que les

dialogues doivent être pris au second degré car le spectacle est une provocation visant à susciter chez le spectateur une réflexion sur le thème de l'intolérance. Comme l'indique Grumberg lui-même dans son préambule en guise d'avertissement, « le rire est non seulement autorisé mais recommandé car jusqu'à présent c'est le seul remède que l'on ait trouvé à l'imbécile férocité des autres et de nous-mêmes ».

Les Autres est en effet une farce impitoyable composée de trois petites pièces - *Michu*, *Les Vacances* et *Rixe* - qui met en scène un couple de Français moyens dans trois situations différentes : chez eux, en vacances et au bureau. Les dialogues expriment le désarroi, les rancœurs et les préjugés racistes de ces deux individus médiocres et désorientés par les mutations de la société dans laquelle ils vivent. L'action se situe au milieu des années soixante, juste après la guerre d'Algérie. La mise en scène restitue les textes dans leur contexte à travers des images d'actualités et des chansons de l'époque. La qualité de l'interprétation des deux acteurs principaux, Daniel Russo et Evelyne Buyle, deux grandes vedettes de la scène et de la télévision, donne au spectacle une force remarquable. *Les Autres* parle d'intolérance, de certitudes xénophobes, d'égoïsme, de conventions bien ancrées, de cette

profonde et insidieuse lueur de méchanceté et de médiocrité qui sommeille en chacun de nous et s'éveille parfois malgré nous. Mais la force, le talent, l'originalité de la pièce de Jean-Claude Grumberg est de nous parler de tout cela au travers d'un énorme éclat de rire. ♦♦♦

Isabelle Godecharles

L'ESPREU DI CHARABAN

Lo téatro populéro l'é eun straordinéyo fénomène queulterel que l'Assessorà souteun avouï fose pe l'eumpourtanse que seutta fourma d'ar l'a pe la diffujón di patoué é, pi eun jénéral, pe la conservachón é la valorizachón di patrimouéno eummatériel local. Eun tan que moyén de communicachón priviléjà lo téatro, deun sa spontanéitoù, veun eungn eunstrumàn valeuido pe mantìn vivàn lo patoué, lénva di queue de Valdotén, deun totte se variétoù locale.

Le pise penséye pe la 42^a édichón di Charaban son eun bon ézeumplo de seutta ar que deun le-z-àn la seuí s'évoluì eun se mantagné fidèle a se preunseuipo. Le spétacllo de sit an prévèyon

la reprézentachón de eun buró de réji téatrala di-z-àn sosanta, la produchón de la fonteugna, eunna séreuye de maleuntendeui que capeuton dedeun an farmaseuye é eun voyadzo eun trén, diréchón « Teeur ». Euntra eunna pise é l'atra son préveui de momàn de mezeucca, son où pe la benda de Saro é pe lo métre Danna.

Merceui i travaille de eun groupe bién condzeblou, que beutte eunsémbole de-z-atteue d'éyadzo compréi euntr 25 é 70 an, l'espriui di Charaban se repropose tcheu le-z-àn avouï la mima voya d'amuzi mi étó de feuye reflécheui sei le problème de la veuya de tcheu le dzoo.

Bon spétacllo a tcheutte ! ♦♦♦

Laurent Viérin



LE NEVEU DE RAMEAU DE DIDEROT

Brillamment adaptée par Jean-Pierre Rumeau, *Le Neveu de Rameau* est un pur moment de bonheur pour les amoureux de théâtre classique tant l'interprétation de Nicolas Vaude et de Gabriel Le Doze met le texte de Diderot en valeur. Un philosophe revient sur sa rencontre au café de la Régence avec le neveu du célèbre compositeur Jean-Philippe Rameau, un jeune homme marginal et excentrique. Une joute verbale s'engage entre les deux hommes sur la morale, l'éducation, la musique, la place de la philosophie et la réalité. Le neveu, jaloux de son oncle musicien dont la notoriété lui porte ombrage, est brillamment interprété par Nicolas Vaude. Bouffon de génie, parasite amoral et provocateur, il s'oppose au « philosophe », interprété par Gabriel Le Doze, un homme qui défend les valeurs de l'intégrité mais qui est presque pervers dans sa façon d'exciter les bas instincts de son partenaire.

Le spectacle offre au spectateur une réflexion féroce et visionnaire sur le sens de la vie, sur les tensions suscitées par les exigences de la réflexion philosophique et les impératifs de la vie quotidienne. Au clavecin, Oliver Baumont ponctue de ses notes légères, empruntées à l'oncle Rameau, à Mozart ou de son invention, cette conversation extraordinaire vivante. Les partitions musicales qu'il interprète agissent directement sur la narration en rythmant les dialogues et donnent au texte une vitalité et une dramaturgie remarquable. ♦♦♦

I.G.



IL VIAGGIO, IL MISTERO, L'INCONTRO E IL RICORDO

4 figure per attraversare 8 film



Nel mese di Novembre il giro del mondo ci porta in Giappone (*Departures*), Israele (*Simon Konianski*), Stati Uniti (*L'uomo nell'ombra*), Svezia (*La regina dei castelli di carta*), Inghilterra (*London River e Bright Star*), Messico (*Affetti e dispetti*) e Iran (*About Elly*).

Oltre il lutto. La morte e le sue conseguenze sono spesso al centro dei racconti cinematografici. I film di questo appuntamento affrontano il tema di petto e lo sviluppano in modo originale. *Departures* mette a confronto la parabola di un musicista in difficoltà con il culto dei morti, che in Giappone segue un rito molto elaborato, per mostrare che nella sconfitta ci sono sempre i semi della rinascita; *Simon Konianski*, forte dell'umorismo ebraico, racconta il viaggio di uno strano gruppo per onorare la memoria di un genitore defunto.

Detective. La figura dell'investigatore ha trovato nel cinema un terreno fertile su cui rilanciare la ricchezza di un genere letterario che ha descritto il Novecento e il suo luogo principe, la città. I due film della settimana mostrano la vitalità di questo personaggio; *L'uomo nell'ombra* è un intricato noir che guarda a Hitchcock (non perdetevi l'ultima scena) e mette in evidenza il gusto di Polanski per il mistero; *La regina dei castelli di carta* è invece la trasposizione del terzo capitolo della fortunata serie *Millennium*.

Visti dal basso. *London River e Affetti e dispetti*, bene mostrano l'attenzione che il cinema ha verso le persone comuni. Il primo sceglie un campo delicato come quello della cronaca recente: il regista magrebino Bouchareb descrive il percorso affrontato da due genitori per ritrovare i loro figli, scomparsi il giorno degli attentati di Londra. L'elogio commosso delle vittime si fonde mirabilmente con la volontà di mostrare che un'integrazione è ancora possibile, anche nel dolore. *Affetti e dispetti* sceglie la ricca dimora di una famiglia sudamericana per tracciare con gustosa comicità la crisi di una domestica quando il suo territorio è invaso. Anche in questo caso l'empatia prevarrà sulla rabbia.

Al femminile. Le donne sono al centro del quarto appuntamento di novembre. *Bright Star* segna il ritorno della sensibilità romantica di Jane Campion, *About Elly* è invece il quarto film di un regista iraniano molto sensibile a tracciare storie che sanno oltrepassare i confini dello stretto realismo. Il primo è un'incursione nella Londra di fine



800, quando tra il poeta Keats e la studentessa Fanny scoppiava una passione incontrollabile; il secondo attraverso la figura misteriosa di un'insegnante traccia il ritratto di una generazione e della difficoltà a vivere il benessere in un paese attraversato da paure e ombre. ♦

Carlo Chatrian

FORUM GENITORI

"Ciò che un bambino non riceve, difficilmente può restituirlo..." - P. D. James

L'Assessorato Istruzione e Cultura promuove la realizzazione di laboratori interattivi e di documentazione, realizzati allo scopo di rispondere alle esigenze di formazione al ruolo genitoriale, di condivisione e di confronto tra le esperienze e di partecipazione consapevole al processo educativo. Per l'Anno Scolastico 2010-2011 il programma prevede la realizzazione di due percorsi. Il percorso "Forum Genitori" è costituito da diversi seminari rivolti a tutti genitori degli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia, della primaria, delle secondearie di 1° e 2° grado della Regione Valle d'Aosta. Il percorso "Forum Scuola", è caratterizzato da incontri interattivi nel corso dei quali si vogliono sviluppare tematiche atte a stimolare negli insegnanti la consapevolezza del loro ruolo e degli strumenti educativi, nonché a sollecitare il confronto aperto e la discussione di situazioni concrete vissute dagli adulti nella relazione con l'adolescente.

Gli incontri, a cadenza mensile, sono iniziati nel mese di ottobre e proseguiranno sino a giugno 2011. Per informazioni consultare il sito <http://www.scuole.vda.it/forumgenitori/> oppure telefonare al n. 0165/274447. ♦

Une conférence sur le **Fédéralisme**

Le cycle des conférences francophones organisées dans le cadre de la Saison Culturelle 2010/2011 s'ouvrira avec la double conférence sur le fédéralisme, le mercredi 10 novembre 2010, à 18h, à la Bibliothèque régionale d'Aoste, avec *Fédéralisme : de l'exception à la règle* par Jonathan Piron, Coordinateur du Centre de Recherche et d'Etudes politique de Belgique, et *L'idée fédéraliste en Vallée d'Aoste* par Joseph-César Perrin, historien et écrivain valdôtain.

Jonathan Piron se demandera quel sens donner au fédéralisme aujourd'hui en Europe. À travers les exemples issus du fédéralisme belge, progressivement mis en place à partir des années septante, il s'étendra sur les caractéristiques du fédéralisme aujourd'hui.

Quant à Joseph-César Perrin, il rappellera que les idées du droit des peuples à l'auto-disposition et du régionalisme font brèche aussi chez nous et que, immédiatement après la Première Guerre mondiale, la Ligue Valdôtainne ajouta à son programme un but politique : la requête d'autonomie administrative et la création d'une région valdôtaine avec un fort degré d'autonomie. ♦

IL CORAGGIO

Arte contemporanea dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo



La prestigiosa Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino collabora quest'anno con l'Assessorato Istruzione e Cultura per la realizzazione di un'interessante mostra di arte contemporanea, ospitata presso il Centro Saint-Bénin di Aosta dal 26 novembre 2010 all'8 maggio 2011. L'esposizione si compone di importanti lavori pro-

venienti da tutto il mondo, installazioni, video e fotografie di autori di rilievo nell'attuale panorama artistico italiano ed internazionale.

Le opere in mostra ruotano tutte attorno ad un tema vivacemente suggestivo, semplice, lapidario e acuto, in grado di suscitare riflessioni, forse di scuotere: il coraggio. Una virtù, dunque, al centro di un'esposizione. L'etimologia del termine, dal latino *coraticum*, aggettivo derivante da *cor*, *cordis* (cuore), è significativa: il coraggio risiede nell'intimo, ha a che fare con l'animo, è la purezza di cuore, un'attitudine di responsabilità e onestà interiore che mal si concilia con la vita quotidiana. In questo l'arte ci aiuta, ci concede uno spazio in cui essere eccezionalmente, pienamente noi stessi, vivendo le nostre emozioni senza vincoli, attraverso le rappresentazioni di altri.

Il coraggio è versatile, può manifestarsi in situazioni reali e contesti interiori molto diversi. I lavori esposti al Centro Saint-Bénin interpretano con acutezza questa polivalenza: il pubblico potrà confrontarsi con varie proposte, dagli scatti della fotografa italiana Letizia Battaglia, che documentano omicidi di mafia, alla 'gara di pianto' rappresentata in un video dall'artista coreana Koo Donghee, fino alla *Stella con BR* di Cattelan, che richiama e desacralizza momenti drammatici della storia nazionale.

Per chi intenda approfondire la riflessione sul tema, segnaliamo che il coraggio sarà anche il soggetto attorno al quale si svilupperà, in primavera, la seconda edizione di *Babel, il Festival della parola in Valle d'Aosta*. ♦

Mila Conti

DARIO BERLIER Expressions poétiques

Expressions poétiques est le titre de l'exposition du sculpteur valdôtain Dario Berlier, qui s'installera dans le cadre prestigieux de l'ancienne église Saint-Laurent du 12 novembre 2010 au 13 février 2011. Bas-reliefs ou sculptures en ronde bosse, trente-six créations sorties des mains de cet artiste de Gressan seront ainsi présentées, toutes rigoureusement en noyer, l'essence préférée du sculpteur.

Fasciné par la gravure depuis son plus jeune âge, ce fils d'artisan explora très tôt l'univers de la sculpture puisqu'il n'avait que quatorze ans lorsqu'il exposa pour la première fois ses travaux, lors de la Foire de Saint-Ours. Il fit de cette passion son métier quand, en 1989, il

décida pour s'y consacrer d'abandonner définitivement son activité d'électrotechnicien.

L'œuvre de Dario Berlier se caractérise par l'attention particulière avec laquelle l'artiste soigne les détails et par la façon dont il enrichit chaque création de petits éléments : il insère dans le bois des objets ordinaires, comme des bouts de corde ou de fil, voire des serrures, et colore certains segments à l'acrylique, ce qui confère à ses œuvres un aspect lumineux et brillant.

Il prend pour sujets des personnages locaux typiques, le berger ou le ramoneur, la paysanne qui transporte du bois ou qui vendange, auxquels il ajoute souvent un détail, l'horloge ou le réveil, comme un avertissement pour nous rappeler que le temps passe, lentement mais inexorablement. En sculptant la vie avec ironie et douceur, Dario Berlier sort des sentiers battus de la tradition et nous propose une vision moins évidente du monde rural valdôtain. ♦



EN BREF

BORSA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO

Paestum 18-21 novembre 2010

L'Assessorato Istruzione e Cultura sarà presente anche questo anno alla Borsa del Turismo archeologico, che si svolgerà a Paestum dal 18 al 21 novembre 2010.

La partecipazione a questo salone, che promuove siti e destinazioni archeologiche italiane ed estere, è un'interessante occasione per presentare il patrimonio archeologico regionale, ma anche i lavori svolti dall'Assessorato riguardo alla conservazione, valorizzazione e restituzione dei beni culturali.

A questo proposito verrà predisposto un stand dove un allestimento divulgativo, composto da pannelli didattici, da un'ampia documentazione fotografica e da una postazione computer ove saranno consultabili gli ultimi dvd della collana Cadran Solaire e alcuni video di promozione del patrimonio, realizzati dalla struttura regionale, racconterà ai visitatori le indagini archeologiche recentemente concluse in contesto urbano, le strategie messe in atto per una corretta fruizione dei siti archeologici e le attività di valorizzazione che si svolgono presso il Museo archeologico regionale.

Un ulteriore spazio sarà infine dedicato alla divulgazione di materiali promozionali, quali brochures informative, dépliants e pubblicazioni, nella consapevolezza che il binomio beni culturali-turismo può garantire una valida opportunità di sviluppo per la regione. ♦

SALON DU LIVRE DE GRENOBLE 2010

Les 19, 20 et 21 novembre 2010, à Grenoble, se déroule le 19^{ème} Salon du livre de régionalisme alpin.

Des dizaines d'écrivains et de libraires seront présents dans les salles de la vieille Bibliothèque de place Verdun face à un public intéressé par le thème de cette année : la cuisine dans les Alpes.

La 19^{ème} édition se lance dans son défi annuel : le mariage des livres de montagne, des livres anciens, de l'histoire régionale. Un point de rencontre de tous les passionnés de littérature et d'iconographie des Alpes. L'arc alpin sera bien représenté : Vallée d'Aoste, Suisse, Queyras.

A ce propos l'Assessorat de l'éducation et de la culture participera à cette manifestation avec un stand aménagé par le Service des expositions qui proposera aux visiteurs les nouveautés 2010 et les catalogues édités à l'occasion des expositons réalisées dans notre région.

C'est un rendez-vous auquel la Région autonome Vallée d'Aoste participe depuis 16 ans et où l'on retrouve les nombreux émigrés valdôtains qui habitent l'Isère et la Savoie. ♦

ECOLE POPULAIRE DE PATOIS CREITRE DEUN LA TRADECHON Session 2010-2011

Les différents cours proposés débuteront à partir du 25 novembre prochain.

Le premier stage intensif de patois se déroulera à Cogne les 19-20 et 21 novembre prochain.

Les retardataires peuvent encore s'inscrire en retournant la fiche d'inscription (téléchargeable sur le site www.regione.vda.it/cultura), dûment remplie, à l'Assessorat de l'éducation et de la culture. ♦

CANTIERE EVENTO CHÂTEAU VALLAISE D'ARNAD



L'Assessorato Istruzione e Cultura propone un nuovo appuntamento dell'iniziativa *Châteaux ouverts* che si svolgerà presso il Castello Vallaise nel comune di Arnad.

A lungo diviso in due distinte porzioni, appartenenti rispettivamente ai due rami della famiglia Vallaise, i Vallaise-Romagnano e i Vallaise-Montalto, il castello di Arnad è il risultato di più fasi costruttive che si sono susseguite nel tempo senza soluzione di continuità. Certamente di ori-

gine medievale, ampliato nei secoli successivi, venne significativamente trasformato nel corso del decennio 1660-1670 dal barone Félix-Charles-François della potente famiglia valdostana Vallaise-Romagnano, il quale, dopo il matrimonio in seconde nozze con Giovanna Maria Gibuti, esponente di una ricca famiglia di mercanti eporediesi, gli conferì l'aspetto di un vero e proprio castello. L'intervento in questione interessò sia l'ambito architettonico che il rifacimento della decorazione pittorica interna, particolarmente interessante dal punto di vista iconografico.

Dopo l'estinzione del ramo maschile della famiglia Vallaise, il castello venne venduto intorno alla metà dell'800 al commerciante torinese Giacobini al quale è probabilmente da ricondurre un ultimo intervento di restauro. Nel 1926 la dimora venne infine acquistata dagli ultimi proprietari, i De Bernardi, che lo hanno recentemente venduto all'Amministrazione regionale.

L'evento prenderà avvio in concomitanza con il Patrono di San Martino e proporrà per quattro giorni visite guidate e gratuite, su prenotazione. Alle scuole presenti sul territorio limitrofo saranno riservate le visite nelle mattinate di giovedì 11 e venerdì 12. ♦

EN MÉMOIRE DE L'ABBÉ JEAN BAPTISTE CERLOGNE

C'est le lundi 4 octobre, à Saint-Nicolas, que s'est déroulée la journée de commémoration du centenaire de la mort de l'Abbé Jean-Baptiste Cerlogne.

En présence du Président du Conseil de la Vallée Albert Cerise et de l'Assesseur à l'éducation et à la culture Laurent Viérin, les enfants de l'école maternelle de Saint-Nicolas ont déposé une couronne de fleurs sur la tombe de l'Abbé Cerlogne. Don Aldo Rastello, curé de Saint-Nicolas, et Don Ivano Réboulaz ont ensuite célébré la Sainte Messe en français animée par la maîtrise de Saint-Nicolas qui a voulu ne pas manquer cette journée si importante pour le petit village.

Vers 11 heures, tous les participants se sont rendus là où Cerlogne avait habité : beaucoup de « Sen Nicolaen », des amis des communes voisines, les enfants des écoles, les Conseillers régionaux Raimondo Donzel et Patrizia Morelli, ainsi que les représentants du BREL et du Centre d'Etudes francoprovençales étaient présents

Après la bénédiction de Don Aldo, le Syndic



de Saint-Nicolas a présenté à tous la structure et la plaque commémorative en souvenir de Jean-Baptiste Cerlogne.

Dans leurs discours le Syndic Davide Sapinet et l'Assesseur Laurent Viérin ont rappelé l'importance du patois et tout le travail fait par l'Abbé Cerlogne pour le valoriser. Les enfants de l'école primaire de Saint-Nicolas ont ensuite récité une poésie de l'Abbé Cerlogne suivie d'une belle chanson valdaine : La désarpa.

À 12 heures, à la Maison communale, l'Assesseur Laurent Viérin, représentant de l'Administration régionale, a donné la sculpture de GianGiuseppe Barnasse à la Commune de Saint-Nicolas, une œuvre qui représente parfaitement Jean-Baptiste Cerlogne et qui a été exposée et admirée lors de la dernière édition de la Foire de Saint-Ours. L'artiste a expliqué à tous les présents les diverses étapes qui l'ont amené à réaliser cette magnifique sculpture, œuvre qu'il sera désormais possible d'admirer dans la salle du Conseil communal de Saint-Nicolas. ♦

Davide Sapinet



PROGRAMMA

VISITE GUIDATA E GRATUITE

con intrattenimenti musicali a cura dell'Istituto Musicale Pareggianti della Valle d'Aosta e percorso di degustazione enogastronomica di prodotti locali a cura dell'Associazione *Lo Doil* di Arnad.

giovedì 11 e venerdì 12 novembre 2010

dalle ore 14 alle ore 18

sabato 13 e domenica 14 novembre 2010

dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 18

Prenotazioni obbligatorie

a partire dal 27 ottobre 2010 telefono 0165 257539
orario 10/12.30 e 13.30/17 dal martedì alla domenica.

CONCERTO DEL CORO SANT'ORSO

giovedì 11 novembre 2010

Chiesa parrocchiale di Arnad

ore 21 - ingresso libero

PER INFORMAZIONI

tel. 0165 273431 - 273457

IN BREVE



Un volume editoriale intitolato **La Restitution, filosofia di pensiero e politica culturale in Valle d'Aosta**

È stato recentemente presentato al pubblico un volume editoriale, interamente realizzato dall'Assessorato Istruzione e Cultura, dedicato alla Restitution.

Questa filosofia di pensiero e linea d'azione in materia di politica culturale comprende gli interventi e i progetti intrapresi, dai diversi settori di competenza che compongono l'Assessorato, nel triennio 2007-2009 nei confronti del patrimonio culturale, sia esso materiale che immateriale.

Nell'opera, intitolata "La Restitution, filosofia di pensiero e politica culturale in Valle d'Aosta" e volutamente non italianizzata nel rispetto del particolarismo linguistico di cui la Valle d'Aosta gode, si intendono le azioni di valorizzazione della cultura che sono state messe in atto, con la finalità di restituire alla comunità locale i beni culturali e le conoscenze ad essi legate, affinché i cittadini, veri fruitori del processo di tutela e valorizzazione del patrimonio, si sentano partecipi di tali interventi e ne comprendano il valore quale parte necessaria per la formazione dell'identità individuale e collettiva.

Il volume, corredata di testi scientifici e divulgativi e di un'ampia documentazione fotografica, riassume le iniziative che sono state organizzate per rendere concreta questa filosofia di pensiero, relativamente al patrimonio culturale presente sul territorio regionale, comprendente quindi i beni materiali quali castelli, siti archeologici, oggetti d'arte, ma anche quei beni intangibili come le forme di sapere, la tradizione, la musica e i canti popolari, elementi preziosi ed unici che hanno portato alla civilizzazione della nostra comunità. ♦



ANNÉE 2010

Les publications des Archives Historiques

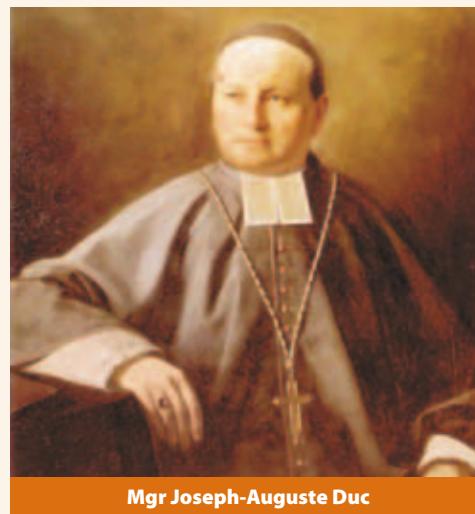
BIBLIOGRAPHIE REGIONALE D'AOSTA

L'édition de sources historiques et de répertoires de fonds d'archives, poursuivie par les Archives historiques régionales, vient de s'enrichir d'un nouvel instrument d'enquête par la parution du troisième et dernier tome de l'*Inventaire du Fonds Gal-Duc*, dans la collection «Archivum Augustanum».

L'auteur de cette trilogie est Marie-Rose Collard, archiviste-paléographe, qui avait réalisé au cours des années 1998-2001 la mise en ordre et le classement de ce riche Fonds documentaire, constituant une section des archives du Grand Séminaire d'Aoste. Il s'agit principalement des papiers recueillis par d'illustres ecclésiastiques valdôtains, l'évêque d'Aoste Joseph-Auguste Duc (1835-1922), le prieur de Saint-Ours Jean-Antoine Gal (1795-1867), les chanoines Edouard Bérard (1825-1889), Pierre-Etienne Duc (1827-1914), Louis Gorret (1870-1928) et Dominique Noussan (1847-1933). Par sa richesse de contenus et son ampleur chronologique, ce fonds constitue un point de repère fondamental dans de multiples directions de la recherche locale: l'histoire ecclésiastique, bien sûr, mais aussi politique, institutionnelle et sociale, l'histoire de l'art, de la culture et des traditions, mais aussi la correspondance privée et les menus détails de la vie quotidienne des communautés valdôtaines et de leurs habitants. Le troisième tome de l'*Inventaire du Fonds Gal-Duc* est enrichi des «Index des personnages, des noms des lieux et des institutions», outils indispensables pour s'aventurer dans la consultation de ces richissimes archives.

Une deuxième trilogie vient de s'achever par la parution du dernier volume de la collection «Bibliothèque de l'Archivum Augustanum»: il s'agit de *Costruttori di Castelli. Cantieri tardomedievali in Valle d'Aosta*, par Bruno Orlandoni. L'ouvrage reconstruit, dans les menus détails, les différentes étapes qui ont marqué l'édification et les successives transformations des châteaux valdôtaines entre le XIII^e et le XVI^e siècle, l'âge d'or de l'architecture militaire en Vallée d'Aoste. Dans ce troisième tome, en plus des études consacrées par l'Auteur aux châteaux de Ripaille et de Saint-Pierre, le lecteur trouvera la présence d'autres chercheurs et érudits: Gabriele Sartorio, archéologue, qui analyse un document de 1274/75 relatif à la construction du château de Châtel-Argent; Raul Dal Tio, qui examine la comptabilité se rapportant à la construction du cloître de la Cathédrale; Claudine Remacle, qui établit des relations entre les artisans du bois travaillant à l'édification des greniers valdôtain au XV^e siècle et ceux qui ont œuvré, à la même époque, dans les chantiers des châteaux; Roberto Bertolin, paléographe, qui étudie les sources archivistiques et archéologiques relatives aux autels et aux tombeaux édifiés à Perloz et Arnad par les seigneurs de Vallaise; Roberta Bordon et Omar Boretta, qui exposent les résultats d'une première enquête sur les artisans au service de Georges de Challant.

Enfin, ce dernier tome de *Costruttori di castelli* est enrichi de plusieurs index, d'une chronologie comparative et d'une riche bibliographie générale.



Mgr Joseph-Auguste Duc

rale. Cette trilogie de Bruno Orlandoni sera présentée le 27 octobre, à 18h, dans l'auditorium de la Bibliothèque régionale, avec l'intervention de l'historien Alessandro Barbero, dans le cadre de la manifestation «Octobre, il pleut des livres». ♦

LIBRI E CINEMA PER RAGAZZI

a cura di Stefania Vigna

Nel teatrino della sezione ragazzi ogni proiezione è accompagnata da proposte di libri posseduti dalla stessa sezione ragazzi
Ora di inizio 17

NOVEMBRE 2010

06 novembre

I record degli animali: Sport invernali (50', Documentario, per tutti)

13 novembre

Chasseurs de dragons (82', Cartone francese, per tutti)

20 novembre

Cappuccetto Rosso (55', Cartone, da 2 a 8 anni)

27 novembre

Racconti incantati (95', Film, per tutti)



AU FONDS VALDÔTAIN

Par Federica Clermont et Marina Volpi

Les quatre saisons de la cuisine valdôtaine

Aoste, Le château, 2009.

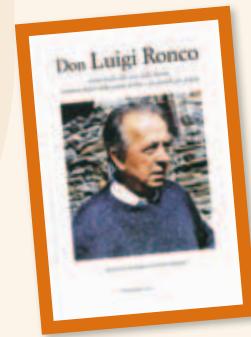
Réalisée dans le cadre du projet interreg «Paysages... à croquer», cette publication vise à la sauvegarde et à la valorisation des produits du terroir, à l'aide de textes soignés par le Bureau régional pour l'ethnologie et la linguistique et de recettes traditionnelles revisitées par l'Association des chefs de cuisine de la Vallée d'Aoste.

A. Guerrieri – D. Squarzino (cur.)

Don Luigi Ronco

Saint-Christophe, Duc, 2010.

Il volume pubblicato a due anni dalla morte di don Luigi Ronco (don Gigi), ricorda, attraverso le sue omelie e i ricordi delle persone a lui vicine, la figura di questo prete attento ai deboli e ai sofferenti, cappellano dell'ospedale e attivo nella parrocchia di Saint-Etienne ad Aosta.



M. Agazzini (cur.)

Le statut à l'école

Aoste, Assessorat de l'éducation et de la culture, 2010.

Ce texte, qui s'insère dans le cadre des publications de l'Assessorat de l'éducation et de la culture consacrées à la civilisation valdôtaine, est un instrument utile à l'enseignement, conçu pour permettre aux élèves de l'école primaire de connaître l'histoire des institutions de la Vallée d'Aoste.

S. Bertarione – R. Nobbio

Courmayeur e dintorni: itinerari fra storia e natura

Courmayeur, Buona stampa, 2010.

Con questa guida, ideata per un turista alternativo, le autrici propongono itinerari ricchi di suggestioni e di poesia per far scoprire, o riscoprire, da un punto di vista «emozional-meditativo» una delle località più famose delle Alpi.

M. Jaccond

Addio senza addio: storia di uno zio d'America

Scarmagno, Priuli & Verlucca, 2010.

La mémoire, collective et familiale, est le fil conducteur de ce texte: un recueil de lettres rédigées et envoyées à sa famille d'origine à Gaby, pendant presque cinquante ans, par l'oncle de l'auteur émigré aux Etats-Unis en 1909.

C. Cossavella (cur.)

La processione da Fontainemore a Oropa

Scarmagno, Priuli & Verlucca, 2010.

Un saggio introduttivo

della ricercatrice

Valentina Porcellana,

le fotografie di Cesare

Cossavella nonché

le testimonianze di

pellegrini, sacerdoti e

abitanti di Fontainemore

da lui raccolte,

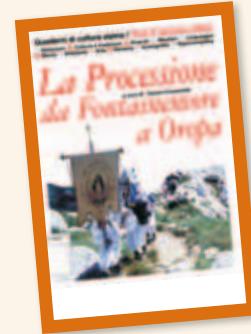
documentano una

processione che, ormai

da cinquecento anni,

ogni lustro coinvolge una

comunità intera.

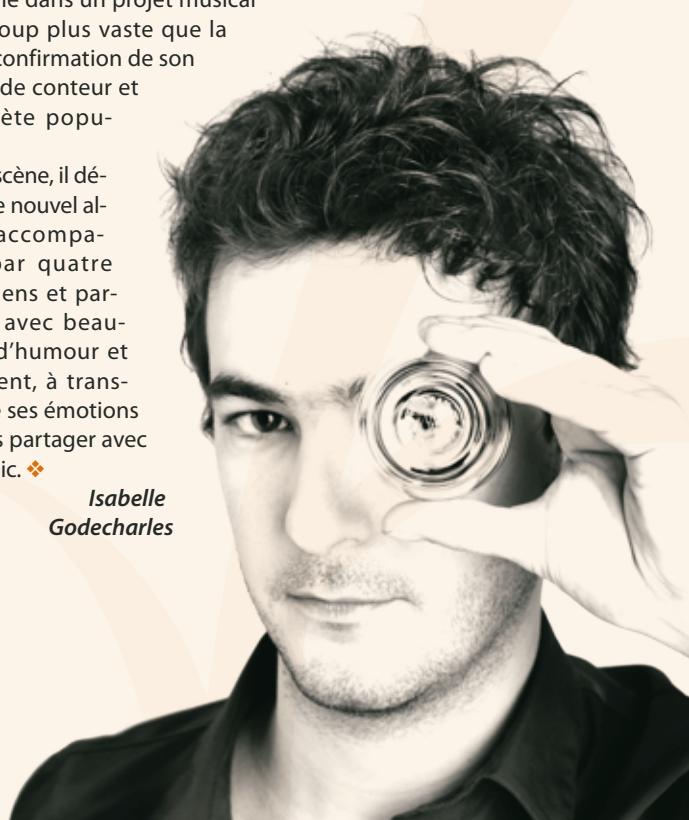


Renan Luce en concert

Auteur compositeur interprète, Renan Luce, signe son premier album *Repenti* en 2006. Véritable « Révélation de la chanson française » avec deux Victoires de la musique en 2008 il devient rapidement la nouvelle coqueluche des jeunes et l'incarnation du nouveau Brassens que les plus nostalgiques attendaient. Certifié Disque d'or en France et Disque de platine en Belgique, il reste en tête des classements français pendant plusieurs mois avec simultanément trois chansons *La lettre*, *Les Voisines* et *Repenti*. Après une tournée triomphale il sort, à l'automne 2009, son second album *Le Clan des Miroirs* duquel est extraite la chanson *On n'est pas à une bêtise près*, choisie comme chanson générique du film *Le Petit Nicolas*. Musicalement, il voulait aller beaucoup plus loin qu'avec *Repenti*. Dans *Le Clan des Miroirs* il fait se croiser une guitare à la Brassens, des violons de la pop anglaise, une guitare électrique à la Morricone. Sur tout son nouveau disque, Renan affirme son ambition musicale, élargit son univers, enrichit sa langue... Avec l'aventure romanesque de *Nantes*, la comédie domestique et amoureuse de *Chez toi*, le conte sensuel et enfantin de *Rue de l'Oiseau-Lyre*, l'entrain farceur de *On n'est pas à une bêtise près*, il s'installe dans un projet musical beaucoup plus vaste que la seule confirmation de son talent de conteur et de poète populaire.

Sur scène, il défend ce nouvel album accompagné par quatre musiciens et parvient, avec beaucoup d'humour et de talent, à transmettre ses émotions et à les partager avec le public. ♦

Isabelle
Godecharles



A.I.C.C. ASSOCIAZIONE ITALIANA DI CULTURA CLASSICA PROGRAMMA 2010/2011

Per la SAISON CULTURELLE 2010/2011 l'A.I.C.C. valdostana propone uno Spettacolo teatrale e tre Conferenze, mirando, come da consolidata tradizione, a rendere effettivo per tutti il diritto/dovere all'istruzione e all'educazione permanente in vista di una crescita personale e comunitaria, con peculiare riferimento alle tematiche di maggiore incidenza e attualità sulla vita civile del nostro tempo, recuperate nelle radici antiche.

Appuntamenti interpretati, come sempre, da personalità connotate da provata statura scientifica e capacità divulgativa, da esemplare rigore filologico non disgiunto da interesse per la cultura e la realtà di oggi, sulla scia di quell'*Attualità dell'antico* che costituisce il titolo della collana di pubblicazioni (a c. della scrivente e sempre con il patrocinio dell'Assessorato regionale Istruzione e Cultura), arrivata ormai al settimo volume, che ha riscontrato particolare successo, tanto da rientrare da anni nei programmi

di politica culturale degli Assessori regionali e da essere richiesta da Università, Accademie e Studiosi non solo in Italia.

CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI

Venerdì 19 novembre 2010, ore 21, Aosta

Sala Biblioteca regionale, Conferenza del Prof. Mario Geymonat, Università di Venezia, sul tema *Aritmetica e geometria nella cultura romana*

Venerdì 11 febbraio 2011, ore 21, Aosta,

Sala Biblioteca regionale, Conferenza del Prof. Enrico Maltese, Università di Torino, sul tema *Esempi e proposte da un Medioevo lontano: leggere a Bisanzio*

Venerdì 8 aprile 2011, ore 21, Aosta,

Sala Biblioteca regionale, Conferenza del Prof. Claudio Moreschini, Università di Pisa, sul tema *Quale l'identità della letteratura cristiana nella cultura antica?*

Giovedì 14 aprile 2011, ore 21, Aosta,

Teatro Giacosa, Rappresentazione teatrale *EDIPO RE*

da Sofocle a Pasolini di Ulterioro Pesce con la collaborazione di Maria Letizia Gorga, Compagnia Centro Mediterraneo delle Arti diretta da Ulterioro Pesce, regia del lucano Ulterioro Pesce con la consulenza artistica del russo Anatolij Vasil'ev, direzione musicale di Stefano de Meo e Pasquale Zaino

Un programma che si propone, in organico sviluppo con quanto realizzato nelle passate stagioni, di mostrare la vitalità che conservano i classici nella letteratura del XIX e XX secolo e, più in generale, nel mondo contemporaneo, il loro legame con le discipline scientifiche, la loro importanza per la formazione dei giovani e per la costruzione di una società più umana perché ancorata a tradizioni culturali e artistiche di impegno civile. ♦

Maria Grazia Vacchina
Segretaria Generale naz. A.I.C.C.
Presidente Delegazione valdostana

Il mondo dei dARI in tre risposte

LE CANZONI

Il mondo dei dARI nasce ad Aosta. Il punto di partenza è ciò che ci circonda: a volte può essere un'esperienza personale, altre volte invece sentiamo di confrontarci con un tema più importante. E' però sempre qualcosa di sentito e personale che ci ispira. L'entrata nel mondo professionale ha invece cambiato il nostro modo di lavorare: oggi arriviamo in studio con una serie di idee sviluppate a partire dai testi scritti da Dario. Si tratta di provini che vengono analizzati da un team di lavoro, di cui fanno parte anche il sound designer e il direttore di produzione della Bliss Corporation. Si tratta di un lavoro collettivo di verifica molto importante, necessario a sviluppare al meglio il potenziale di una canzone.

LA MUSICA

Noi la chiamiamo "emotronika". E' una parola inventata che vuole racchiudere l'esperienza cantautorale e ibridarla con il rock e l'elettronica. Se nel gruppo ognuno ha il suo background, il denominatore comune è proprio la scena anni 80, quella realtà estremamente viva dove si compivano le prime esperienze elettroniche. Più che i singoli esempi è lo spirito di quell'epoca che ci piace ricordare, la voglia di sperimentare le possibilità offerte dalle nuove tecnologie che oggi sono parte della nostra realtà di tutti i giorni.

IL LINGUAGGIO, I CAPELLI E... TANTO ALTRO

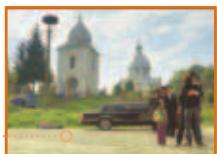
Ci piace giocare con i mezzi di comunicazione: inventare parole, testi particolari; questo, come tante altre cose, fa parte di noi. E' un codice con cui i giovani scrivono e comunicano; noi abbiamo provato a metterlo in musica cercando di essere il più diretti e semplici possibili, perché solo così si arriva ad intercettare le emozioni delle persone. La stessa cosa accade con il look, i vestiti e i colori dei capelli. C'è la voglia di esprimersi anche attraverso queste componenti. Il linguaggio, il look, la presenza scenica raccontano forse meglio delle parole l'identità delle persone. E dunque per dire chi siamo è normale che ne facciamo uso, senza, però, la minima volontà di imporre regole o seguire flussi di mercato. ♦





NOVEMBRE 2010

2 . martedì



Cinéma de la ville

Simon Konianski
di Micha Walde
Departures
di Yojiro Takita

3 . mercoledì



Théâtre Giacosa

Le neveu de Rameau

9 . martedì



Cinéma de la ville

L'uomo nell'ombra
di Roman Polanski
La regina dei castelli di carta
di Daniel Alfredson

10 . mercoledì



Bibliothèque régionale

Jonathan Piron
Joseph-César Perrin

11-14 . gio-dom



Arnad

Cantiere evento al Château Vallaise

12 . venerdì



Teatro Giacosa

dARI

LE MOSTRE IN PROGRAMMA IN VALLE D'AOSTA ~ NOVEMBRE 2010

IL CORAGGIO

Arte contemporanea dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

Installazioni, video e fotografie di autori di rilievo nell'attuale panorama artistico nazionale ed internazionale compongono questa interessante mostra collettiva di arte contemporanea. Le opere esposte, selezionate dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, sono tutte ispirate al tema del coraggio.

Centro Saint-Bénin

Via Festaz, 27 - Aosta

27 novembre 2010 - 8 maggio 2011

Tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30

Ingresso intero € 3,00 - ingresso ridotto € 2,00

Tel. 0165 272687

LEA BERARD

Les couleurs de la traditions

L'exposition présente une série d'objets d'usage quotidien gravés selon la culture des gens qui habitent les vallées alpines. Avec la pointe affilée de son Opinel, Léa Bérard réalise des décorations polychromes en récupérant le charme d'une tradition qui résiste à la société technologique.

La Maison du Val d'Aoste

3, Rue des Deux Boules - Paris

29 septembre 2010 - 16 janvier 2011

Horario : du lundi au vendredi de 10h00 à 17h00

Entrée libre

LES LIEUX DU PATOIS

Vallée d'Aosta

La mostra celebra la diffusione e la vitalità del patois nella nostra regione attraverso una selezione di video e di immagini del fotografo Andrea Alborno, testimonianze di momenti di vita quotidiana in cui il dialetto è protagonista. Un'attenzione particolare è rivolta in questa rassegna ai più giovani, i nuovi *patoisants*, custodi dell'eredità culturale e linguistica valdostana.

Sala espositiva Hôtel des États

Piazza Chanoux, 8 - Aosta

5 settembre 2010 - 6 febbraio 2011

Orario: martedì - domenica 9.30-12.30/14.30-18.30

Lunedì chiuso

Ingresso libero

Tel. 0165 300552

15 . lunedì

Théâtre Giacosa

Les autres



16 . martedì

Cinéma de la ville

London River
di Rachid Bouchareb
Affetti e dispetti
di Sebastian Silva

17 . mercoledì



19 . venerdì

Biblioteca regionale

prof Mario Geymonat

19-21 . ven-dom

Cogne

Bain de langue

22-28 . lun-dom

Théâtre Giacosa

Charaban n° 42



23 . martedì

24 . mercoledì

Cinéma de la ville

About Elly

di Asghar Farhad

Bright Star

di Jane Campion



30 . martedì

Théâtre Giacosa

Renan Luce

PROMEMORIA

Stage Jeunes

Critiques Européens

Come chaque année depuis 1996, ce stage propose aux jeunes d'un âge compris entre 18 et 26 ans une semaine en immersion au sein du **Courmayeur Noir in Festival**, du 7 au 13 décembre 2010. Pour participer à cette initiative, il vous suffit d'être passionné par le cinéma et de témoigner d'un réel intérêt pour l'analyse de films et la critique cinématographique. Le stage soutenu par l'Assessorat de l'éducation et de la culture de la Région autonome Vallée d'Aoste, en partenariat avec la Communauté française de Belgique, se déroule entièrement en langue française avec la participation de jeunes provenant de Belgique. Si vous pensez pouvoir être intéressé par ce stage, il ne vous reste plus qu'à nous envoyer une lettre de motivation accompagnée d'un curriculum vitae et d'une critique (au plus une trentaine de lignes) rédigée en langue française sur un film de votre choix et nous l'envoyer à l'adresse suivante :

Association Il Cinematografo
33, rue de Paris - 11100 Aoste
tél. +39 0165 261790;

courriel: alice@aostacinema.com
www.aostacinema.com

(DERNIER DELAI : 19 NOVEMBRE 2010)

La participation au stage ne comporte aucun frais, tout est entièrement pris en charge. ♦



FRONTDOC

30 novembre | 2 dicembre

Cinéma de la ville

Nella tre giorni dedicata al documentario sono previste anche tre proiezioni per le scuole.

Martedì 30 novembre, *Into Eternity*Mercoledì 1 dicembre, *Ma che storia!*Giovedì 2 dicembre, *Niente paura*

Ogni proiezione (ore 9) sarà seguita da un dibattito con un esperto e il regista.

Info e iscrizioni: saison@regione.vda.it, tel. 0165 273277. ♦

Visibilia

© Région autonome Vallée d'Aoste

Assessorat de l'éducation et de la culture

Directeur **Luciano Barisone**Rédacteur en chef **Carlo Chatrian**Graphisme et mise en page **Stefano Minellono**Impression **Imprimerie Valdôtaine**, Aoste

Pour recevoir Visibilia :
Assessorat de l'éducation et de la culture
1, Place Deffeyes - 11100 Aoste - Tél. 0165 273277
La Saison Culturelle est parrainée par

FONDAZIONE CRT

LA SAISON SUR LE WEB

Programme et calendrier des événements :
<http://www.regione.vda.it>
mailto: saison@regione.vda.it

LA SAISON SUR SMS

Informations sur le cinéma et les spectacles,
directement sur votre téléphone portable.
Informations : Musée archéologique,
Cinéma-Théâtre de la Ville (les jours de ciné-club)
Théâtre Giacosa

LA CULTURE SUR LE WEB

Programme et calendrier des événements :
<http://www.regione.vda.it/cultura>

